

Ciao Maurizio,

vorrei il tuo parere in merito ad una mano giocata in un torneo locale che ti allego in copia. In particolare ti ho cerchiato il risultato in cui nord sud è la coppia n° 1. La licita è andata così apre nord di I senza (allertato perchè debole) est interviene di 2 picche sud passa e ovest dichiara 3 picche. Sud attacca di 7 fiori preso da est che intavola piccola picche all'asso e poi picche verso la Q presa di K da sud che muove j di quadri preso da nord di asso. Purtroppo nord non ritorna a fiori per il taglio ... col risultato di uno zero.

Adesso a fine mano alla richiesta di spiegazioni sulla sua dichiarazione est dice al patner che aveva fatto la brozel e il patner (ovest) ribatte che sul senza debole il suo intervento è naturale. Se viceversa est dichiara 2 fiori sud può entrare con 2 quadri e il fit a picche ...non è detto che venga trovato come nella maggioranza dei risultati. Alla richiesta di danneggiamento della coppia nord sud l'arbitro dice che è tutto regolare.

Grazie anticipatamente per un tuo parere in merito
Bruno Plutino

Ciao Bruno,
ecco la mano completa a beneficio dei lettori:

♠ J5
♥ AK83
♦ A98
♣ J965

♠ A963	♠ Q1082
♥ Q974	♥ 6
♦ K5	♦ Q73
♣ Q84	♣ AK1032

♠ K74
♥ J1052
♦ J10642
♣ 7

Non riesco bene a capire quale fosse la lamentela in questione, tuttavia:

- Se NS intendevano lagnarsi dell'erronea spiegazione, avevano allora ragione di farlo nel merito regolamentare, dato che avevano indubbiamente diritto alla spiegazione corretta riguardo alla mano di Est. In casi come questi infatti – assolutamente classici - , dove non ci sia accordo tra due giocatori in merito al significato di una licita, l'arbitro deve sempre assumere come corretta quella più favorevole agli avversari.

La spiegazione giusta doveva quindi essere “almeno nove carte tra il nobile dichiarato ed un minore” (dal WBF Conventions Booklet), e con quella non sarebbe stato troppo difficile per Nord trovare il taglio a Fiori. Risultato da cambiare quindi in 3P giuste invece che +1.

- b) Se la protesta era invece relativa al fatto che Est non aveva licitato in conformità ai (presunti) accordi, allora l'arbitro ha fatto bene a dichiarare il non luogo a procedere limitatamente a questo aspetto, dato che un giocatore è libero di dichiarare come vuole, ivi includendo lo sbagliarsi. L'arbitro però, prescindendo dalle motivazioni di NS, avrebbe dovuto autonomamente modificare il risultato secondo quanto visto sopra (ex articolo 81C6).

Cordiali saluti,
Maurizio Di Sacco